





MARIA VICINI

**STORIA DELLE ISTITUZIONI  
EDUCATIVE IN ITALIA**  
LE SORELLE AGAZZI  
E GIUSEPPINA PIZZIGONI





©

ISBN  
979-12-218-1264-0

PRIMA EDIZIONE  
**ROMA** 29 APRILE 2024

*Dedico questo lavoro a mio marito Luigi che mi ha sempre sostenuto e incoraggiato, anche in altri momenti della mia vita. Senza di lui tante cose non le avrei realizzate  
Ai miei genitori Mario e Dora, che ora non ci sono più, a loro va il mio più grande ringraziamento perché mi hanno trasmesso tanti sani principi morali e mi hanno permesso di studiare.*

*GRAZIE*

*Spero di non avervi deluso. Forse questo manoscritto vi renderà più fieri e orgogliosi di me.  
Siete tutti nel mio cuore.*



## INDICE

- 9     *Presentazione*
- 11    *Prefazione*
- 13    *Una breve introduzione*
- 21    Capitolo I  
      I primi asili infantili
- 33    Capitolo II  
      Gli asili infantili in Italia
- 43    Capitolo III  
      Gli asili infantili Brescia
- 51    Capitolo IV  
      Le sorelle Rosa e Carolina Agazzi
- 59    Capitolo V  
      I contrassegni

8 *Indice*

81 Capitolo VI  
L'educazione linguistica e l'educazione musicale secondo Rosa Agazzi

95 Capitolo VII  
Giuseppina Pizzigoni

115 *Appendice*

127 *Conclusioni*

129 *Bibliografia*

131 *Ringraziamenti*



## PRESENTAZIONE

Questo lavoro è uno studio e al contempo, una riflessione sull'educazione, sull'attività di insegnamento/apprendimento e sulle metodologie didattiche. Il testo si articola in sette capitoli, ognuno dei quali è dedicato ad una pedagoga a partire da Rosa e Carolina Agazzi per proseguire con Giuseppina Pizzigoni. I primi tre capitoli trattano della nascita degli asili infantili in Europa e in Italia. Poi si passa ad analizzare la Scuola di Mompiano fondata dalle due educatrici Rosa e Carolina Agazzi.

Nei capitoli 5 e 6 viene presentato il metodo delle sorelle Agazzi, il Museo delle cianfrusaglie e i contrassegni. Inoltre vengono analizzate, nello specifico, due discipline insegnate nella scuola di Mompiano: l'educazione linguistica con la lingua parlata e l'educazione musicale. Infine l'ultimo capitolo, il settimo, è dedicato a Giuseppina Pizzigoni.



## PREFAZIONE

Ho deciso di scrivere questo nuovo libro perché mi sono imbarcata in una nuova avventura: lo studio delle sorelle Agazzi. Sono anche andata a Brescia dove ho visitato i luoghi in cui loro sono vissute e hanno operato. Iniziando a leggere alcuni libri ho riflettuto sulla loro esperienza educativa e sono arrivata ad alcune conclusioni.

Io penso che il metodo d'insegnamento di Rosa Agazzi, conosciuto con il nome "il metodo del far da se", sia una versione italiana del Cooperative Learning. Questa mia tesi è stata anche confermata dal direttore didattico Pietro Pasquali, di cui parlerò in questo mio nuovo libro di cui le sorelle Agazzi sono state delle valide collaboratrici e assistenti.

Come ho già scritto nell'introduzione ho deciso di rivedere e ampliare il mio precedente libro sul Cooperative Learning dando però più spazio agli asili infantili istituiti nel corso dell'Ottocento. Ovviamente non potevo parlare delle sorelle Agazzi e di Giuseppina Pizzigoni se prima non facevo una breve introduzione dove ricostruisco dal punto di vista storico le origini degli asili infantile, a partire dalle creches in Francia, per poi arrivare in Italia con le sorelle Rosa e Carolina Agazzi e poi ho anche parlato di un'altra pedagogista italiana, cioè Giuseppina Pizzigoni che è quasi coetanea delle due sorelle Agazzi.



## UNA BREVE INTRODUZIONE

### **Sulle orme delle sorelle Agazzi. Il mio viaggio a Brescia**

Prima di iniziare a scrivere questo mio nuovo libro, vorrei parlarvi dei luoghi dove sono vissute e hanno lavorato le sorelle Agazzi. Quindi mi *sono messa sulle loro orme* e sono tornata a Mompiano, dove le sorelle Rosa e Carolina avevano fondato la loro scuola. Sono arrivata a Mompiano che oggi fa parte della città di Brescia, un mattina grigia e nebbiosa di fine Novembre (2022). Il freddo era molto pungente e si avvertiva su tutto il corpo. Nonostante fossi bella coperta sentivo il freddo penetrare negli abiti e arrivare sulla pelle. Appena ho potuto ho lasciato i bagagli in albergo e con il mio zainetto alle spalle mi sono mossa per raggiungere la scuola di Mompiano. Seguendo la cartina della città e poi il navigatore di Google ho iniziato a camminare a piedi per circa 2-3 chilometri. La strada da me percorsa era inizialmente un viale largo e alberato costeggiato da palazzi ed edifici di vario genere. Ad un tratto il viale si è ristretto in prossimità di un semaforo e di un curvone a intorno al 1840 - 1850 delle strutture chiamate. Da lì il vialone proseguiva sulla sinistra mentre io procedevo dritta lungo una viuzza stretta e a senso unico circondata da edifici bassi di varia foggia, alcune dei quali richiamavano ad un passato ormai lontano. Dopo qualche centinaio di metri questa strada stretta si apriva di nuovo proprio in prossimità del luogo che in passato è stata la sede della scuola della di Mompiano

che ora ospita un una Biblioteca dove ora sono raccolti tutti i libri delle sorelle Agazzi. Mentre percorro la strada stretta che si inerpica in alto verso la collina, penso alle sorelle Agazzi e cerco di immedesimarmi in loro. Le due maestre raggiungevano la scuola che si trovava alla fine di questa viuzza in bicicletta, ma penso a come si potevano sentire, loro due da sole a dover tenere a bada una marea di bambini. Quando si inizia una nuova esperienza e ti viene assegnata una sede, di solito si è molto agitati e ansiosi perché non si sa cosa ci attende. Quando poi si inizia a lavorare con i bambini e li si conosce, l'agitazione cede il posto all'entusiasmo e alla gioia per quello che si riesce ad ottenere. Penso che anche le due educatrici abbiano provato tutte queste emozioni contrastanti. Respiro l'aria che hanno inalato anche loro e mi sembra di essere tornata indietro nel tempo.

Quando arrivo alla Biblioteca Pasquali – Agazzi, vedo tante foto appese al muro che mi richiamano alla mente sempre le due sorelle Agazzi. Saluto le responsabili del Museo e mi soffermo ad osservare le foto che ci sono nell'atrio del Museo stesso. Alcune di queste immagini ritraggono Rosa e Carolina giovani attorniate da bambini con indosso il grembiule. Molte di queste foto le ritrovo nei libri che ricevo per fare la mia ricerca. Siccome è quasi ora di chiusura, prendo appuntamento per il giorno successivo. Tornando indietro ripercorro la stessa strada ma a ritroso.

La mattina successiva mi alzo di buon ora, mi preparo, prendo il mio zainetto e torno al Museo ma questa volta, avendo fatto il sopralluogo il giorno precedente, prendo l'autobus. Appena entro in Biblioteca mi riceve subito la mia guida, colui che ha raccolto molto materiale sulle sorelle Agazzi. Lui ex professore in pensione, non ha conosciuto le due maestre, ma ha intervistato ed è venuto a contatto con persone, ovviamente avanti con gli anni, che le hanno conosciute. Una di queste è la figlia del direttore didattico Pietro Pasquali, la quale a quel tempo era una ragazzina mentre ora ha più di 90 anni.

Insieme alla mia guida, usciamo dal vecchio edificio della Biblioteca e ci avviciniamo ad una casa ormai decadente e in disuso che in passato è stata la prima sede della scuola di Mompiano. La struttura sorge proprio accanto alla Chiesa di S. Maria ora chiusa al culto. Al tempo delle sorelle Agazzi la scuola accoglieva decine e decine di bambini e bambine di tutte le età e di varie estrazioni sociali.

Ora sulle pareti esterne di tale scuola crescono piante rampicanti, i vetri delle finestre sono rotti oppure non ci sono affatto, le porte di accesso portano i segni del tempo, il tetto è crollato. L'edificio è chiaramente in stato di abbandono. Ovviamente prima non era così, era nuova, pulita, linda, senza polvere e sporcizia. Le aule erano disposte su due piani. I bambini al mattino arrivavano felici e spensierati, prendevano posto al loro banco e in silenzio, senza urla e schiamazzi come accade ora, attendevano l'arrivo delle loro maestre. Carolina si occupava dei bambini più piccoli, mentre la sorella maggiore dei ragazzi più grandi che frequentavano la scuola elementare. Il signor Mario (nome inventato) mi parla molto delle due sorelle, e mi racconta tanti aneddoti su di loro. Uno di questi è molto spiritoso.

Le due sorelle arrivavano a scuola in bicicletta da Brescia, indossavano abiti lunghi, larghi e pedalando il vestito si allargava e si apriva, per cui sembravano due uccelli dalle ali grandi. Al loro sopraggiungere la gente del posto diceva: «*Arrivano le poiane*».

Attualmente poco distante da questa vecchia scuola ormai abbandonata e disabitata, sorge una nuova scuola elementare immersa nel verde.

Dopo alcuni anni le due educatrici si trasferirono in una nuova sede, poco distante da lì, dove attualmente si trova la Biblioteca che anche io ho visitato. Quindi l'Istituto Biblioteca Pasquali – Agazzi costituisce la seconda sede della scuola di Mompiano

Il mio viaggio prosegue con la visita del Museo /Biblioteca dove la mia guida mi mostra tutte le stanze sulle cui pareti sono esposte tante fotografie che ritraggono le sorelle Agazzi e il loro direttore didattico Pietro Pasquali. Ho avuto modo di vedere anche una piccola raccolta del materiale didattico utilizzato dalle due educatrici. Io ero felicissima di questa full immersion in una vera e propria lezione sulle sorelle Agazzi. Lui parlava, io di tanto in tanto annotavo qualcosa, e facevo di tanto in tanto qualche domanda.

Vorrei starlo a sentire ancora per molto, ma purtroppo si è fatto tardi e dobbiamo andare via. La mia guida che in realtà si chiama Pietro Gardani, è un professore di lettere in pensione che tiene delle lezioni anche all'Università Cattolica di Milano. Prima di lasciarci mi ha fornito una nutrita bibliografia sulle sorelle Agazzi e numerosi manoscritti dai quali ho tratto molto dei contenuti esposti in questo libro.

## **Il mio viaggio a Brescia**



Foto Istituto Biblioteca Pasquali – Agazzi.



Esterno dell'Istituto Biblioteca Pasquali – Agazzi.





Ingresso Istituto Pasquali – Agazzi.



La vecchia scuola di Mompiano Il mio viaggio a Brescia.



La vecchia scuola di Mompiano Il mio viaggio a Brescia.





Materiale didattico esposto all'interno dell'Istituto Biblioteca Pasquali – Agazzi Il mio viaggio a Brescia.



Materiale didattico esposto all'interno dell'Istituto Biblioteca Pasquali – Agazzi Il mio viaggio a Brescia.